

Ego mi ha ricevuto qua, in questo ufficio come erice
non mi sembrava neanche un colloquio di lavoro. La Signora
Stalcomoli ^(che appare molto alterata il viso dello scrittore, quindi si passa ad un altro intervento) diceva ^{dietro la scrivania} alla fine
che era qui, in questa specie di conversazione che mi ha ricevuto
non sentiva neanche un colloquio. Dico dire che è
stato + che esplicito: parlava senza mezzi termini mi fa:
"Signore abbiamo ricevuto il suo curriculum e le dico subito che
dopo il nostro ufficio ho condotto una reia e prompta inchiesta
su di lei e sul suo passato... anche privato!"
"Privato?!", obietto io ^{"è perché?"} e a che cosa
"Pr... No" ^{Le nostre sono imprese} Non possiamo permetterci rischi
di sorta... quello che le proponiamo non è un impiego
qualsiasi *

"Ma cosa a che fare la mia vita privata con una ricezione
abbastanza formale", faccio io